



Risorgere a vita nuova

Don Guanella

BOLLETTINO DELL'ISTITUTO S. GAETANO - MILANO

Editore e proprietario: Provincia Italiana della Congregazione dei Servi della Carità, redatto dall'Istituto san Gaetano
Via Mac Mahon, 92 - 20155 Milano - Tel. 02/326716350 - Fax 02/326716208 - ccp 264200 - Anno LXXXXVII N. 1 marzo 2023

In caso di mancato recapito inviare al CPM Roserio per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2, DCB Milano

Editore e proprietario:

Provincia Italiana
della Congregazione
dei Servi della Carità
Opera Don Guanella

Redazione:

Istituto San Gaetano
Via Mac Mahon, 92 - Milano
Tel. 02 32 67 16 350
c.c.p. 264.200
sito: www.ilsangaetano.it
email: milano.direzione@guanelliani.it

Periodico di informazione
religiosa e culturale
ANNO LXXXVII - n. 1 marzo 2023

Autorizzazione del Tribunale
di Milano 28/9/1948 N. 596 del Registro

Abbonamento gratuito.

Direttore Responsabile:

Mario Carrera

Collaboratori a questo numero:

Don Roberto, Francesco, Don Guido,
Isabella, Luigi, Miriam, Francesca.

Archivio:

Don Guido Matarrese

Stampa:

T.G.M. Arti Grafiche
Cologno Monzese - MI

LA VITA RISORGE!

Carissimi Benefattori, ex Allievi ed Amici, ancora una volta, nella Santa Pasqua, possiamo esultare cantando a gran voce: Alleluia! Cristo è Risorto! Alleluia! Vinta è la morte! E con essa ogni impossibilità per ogni uomo e ogni donna e per la creazione tutta di vincere ogni male che minaccia il cammino dell'esistenza, tentando di soffocare l'anelito e la speranza di una pienezza di vita, della felicità. Il Dio della Pasqua, il Dio di Gesù Cristo, il nostro Dio, il Dio di San Luigi Guanella è il Dio Amore datore di vita. Lui è Vita! Per questo non può tollerare che l'opera Sua, specie la persona umana, fatta a immagine e somiglianza Sua, sia imprigionata e impedita dalla morte. L'umanità tutta ed il creato, possono contare sulla determinazione del Dio della Vita, nella lotta contro ogni forma di male che conduce alla morte. San Luigi Guanella ci ricorda che: *"Il Signore non lascia perire gli uccelli dell'aria né le formiche della terra, e avrà cura soprattutto di noi in ogni caso della vita. - Molto più se mostriamo di credere al detto del Signore: «Cercate anzitutto il regno di Dio e la Sua giustizia, e tutto il resto vi sarà dato come per giunta».*

Vivere da risorti, in virtù della Pasqua di Cristo, per la Grazia del Battesimo, significa partecipare attivamente alla costruzione del regno di Dio e della Sua giustizia, impegnandoci a prenderci cura di ogni caso della vita con la stessa energia, passione e determinazione di Dio. Questo ci insegna luminosamente San Luigi Guanella con la testimonianza di tutta la sua vita. *"Ma si deve poi riflettere che, i seguaci di Gesù povero e tribolato, devono ancor essi, con spirito di fede - di speranza - di carità, sostenere coraggiosi il peso della povertà e delle tribolazioni in ogni giorno e ad ogni incontro della vita".* E ancora, *"Gran dovere di ogni cristiano è di non tremare davanti al pericolo, ma di lavorare con tutte quelle forze e nei modi tutti che la Divina Provvidenza suggerisce".*

Questi insegnamenti di San Luigi Guanella sono radicati nella sua esperienza forte di fede, nell'aver toccato con mano e sperimentato nelle pro-

fondità del suo cuore che: *"Il Signore ti osserva con sospiri d'amore, meglio che un padre il quale numera i battiti del bambino che dorme".* Ecco perché ai suoi figli spirituali, a tutti noi, San Luigi Guanella ammonisce: *"L'istituto deve mostrare con i frutti dello zelo, che solo la Carità di Gesù Cristo è tesoro celeste e vera medicina alla infermità umana e provvidenza alle miserie crescenti".*

Adoperiamoci, quindi, tutte e tutti ad essere costruttori del Regno della Vita, della Giustizia e della Pace, del Regno di Dio, su tutta la terra! Buona Pasqua!



CAMMINARE INSIEME!

Il 19 dicembre 2022, durante la celebrazione eucaristica nel Santuario Sacro Cuore, in Como, in ricordo della nascita di San Luigi Guanella (180 anni), si è ufficializzato l'inizio della Provincia "San Luigi Guanella", che comprende l'ex Provincia romana San Giuseppe, l'ex Provincia Sacro Cuore e le Comunità religiose di Israele e della Svizzera. Così ricordava il Superiore Generale, Padre Umberto Brugnoni, durante la celebrazione: *"La vostra responsabilità è chiamata ad essere impegnata in un contesto di mondo dove l'individualismo, il relativismo, la frammentazione e separazione, le maldicenze, dove la tradizione è scambiata per antiquariato e dove la sfiducia e la paura sono macigni che non stanno solo fuori di noi, ma dentro di noi, individui e comunità. A voi il compito di camminare accanto ad ogni confratello, non di sostituirvi ad essi, e da buoni samaritani-educatori, e-ducere, tirar fuori da ognuno di loro i semi di bene e di salvezza che Dio sicuramente ha già seminato nel terreno di ciascuno".*

Camminare insieme, dunque, come Servi della Carità (guanelliani) e membri della Famiglia Guanelliana in Italia, Svizzera e Israele, all'umanità ferita e senza speranza, per portare la luce della Vita che viene dal Cristo Risorto, vera Speranza del mondo. Come ricordava sempre Padre Umberto Brugnoni, ci accompagnarono le confortanti parole di San Luigi Guanella sul letto di morte: *"Credo che questa mia malattia me l'abbia mandata la provvidenza di Dio per piovere sulla Casa grazie straordinarie: patimenti straordinari, grazie straordinarie... Oh come m'intendo col Signore per l'istituto, per voi; non cesso dal dire a Dio parole di fuoco!... Dio penserà a voi; c'è la provvidenza che vi aiuterà! ...".*

Don Guido, Direttore

SOMMARIO

Il saluto del direttore.....	2-3
Centro Educativo	4-7
Le comunità per minori stranieri ...8	
Nuova direttrice Servizi Educativi	9-10
Visita pastorale dell'Arcivescovo	11-12
Il volontario guanelliano	13-14
Afferrati dall'amore	15

Gentile Signora, caro Amico, il suo indirizzo fa parte della nostra modesta rivista. Nel rispetto di quanto stabilito dalla legge UE 2016/679, per la tutela dei dati personali chiamata "privacy", che riguarda la segretezza delle proprie convinzioni, comunichiamo che detto archivio è gestito dal nostro Istituto. I suoi dati pertanto non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. Per essi, Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, modifiche, aggiornamenti, integrazione o cancellazione, scrivendo all'attenzione della direzione.

IL CENTRO EDUCATIVO SAN GAETANO

Il nostro Centro Educativo Diurno è un servizio rivolto a minori di età compresa tra gli 11 e i 17 anni.

I minori vengono presi in carico sia attraverso le richieste da parte delle famiglie, sia tramite segnalazioni da parte dei servizi sociali di zona, a cui si aggiungono le indicazioni da parte dalle unità operative territoriali di neuropsichiatria dell'infanzia (UONPIA) o delle scuole.

La finalità principale del nostro lavoro è quella di accompagnare i minori e le loro famiglie nel complesso cammino della crescita.



Offriamo sostegno scolastico, diverse attività educative, laboratori specialistici e sostegno alla genitorialità; il tutto gestito da professionisti specializzati.

Quest'anno abbiamo accolto più di 70 ragazzi con molteplici bisogni educativi relativi alle dimensioni dell'apprendimento, della socializzazione e della crescita emotiva e affettiva, dai 12 ai 17 anni. Ci sono inoltre dieci bambini della scuola primaria con disturbi specifici o con difficoltà di apprendimento, per i quali ormai da due

anni abbiamo allestito un laboratorio specialistico con l'obiettivo di aiutare il bambino ad imparare le strategie adeguate per lo svolgimento dei compiti in base alle proprie caratteristiche e modalità di apprendimento.



Dopo un'attenta analisi dei bisogni emersi, all'interno della programmazione educativa di quest'ultimo anno abbiamo proposto due laboratori artistici: un laboratorio musicale, Musi-educando, e un laboratorio di arte terapia.

La nostra finalità è quella di utilizzare lo strumento artistico per prevenire e curare diverse forme di disagio che i ragazzi possono trovarsi ad attraversare in questa delicata fase della loro crescita.

Stefania Guidali
Coordinatrice CED



Musi-educando al Centro educativo dell'Istituto San Gaetano

Dal mese di gennaio 2023 al Centro Educativo dell'Istituto San Gaetano è "nato" Musi-educando, un nuovo laboratorio che si svolge ogni giovedì pomeriggio dalle 17 alle 18 con un educatore professionale, una tirocinante della facoltà di educazione professionale del primo anno dell'Università Don Gnocchi insieme ad un gruppo di ragazzi/e delle medie e superiori che lo frequentano. La sua finalità educativa è quella di dare agli iscritti gli strumenti necessari per ascoltare, comprendere, introiettare, rielaborare e trasmettere in modo corretto i messaggi contenuti all'interno delle canzoni che sentono tutti i giorni nella loro routine quotidiana. Il laboratorio si struttura con una prima fase dove l'educatore fa ascoltare una musica contemporanea e chiede ai ragazzi di restare in silenzio fino al suo termine, poi pone domande precise a turno per suscitare un confronto e un'attenta riflessione educativa nel e per il gruppo. Il tutto viene annotato dall'educatore su un cartellone bianco con dei pennarelli colorati. Successivamente sono i ragazzi a turno a far ascoltare con le modalità descritte sopra le loro canzoni preferite al gruppo. Alla fine dell'ora l'educatore chiede agli iscritti di elaborare una regola da consigliare ai propri amici per ascoltare in modo corretto la musica in modo da creare in loro la consapevolezza di saper filtrare in autonomia i messaggi inviati dalle canzoni. Essa poi verrà decifrata e scritta su un vademecum, fino ad arrivare ad un massimo di dieci, su come ascoltare in modo corretto la musica e/o canzone e capire il

perché gli artisti abbiano realizzato volutamente quell'opera. I ragazzi/e e il team educativo all'interno del laboratorio si sentono molto coinvolti a livello emotivo, perché portano i loro vissuti stimolati dall'ascolto della musica stessa in quanto partecipano e si sentono realizzati in prima persona in questa esperienza. Questo laboratorio è volto a utilizzare la musica come cura delle emozioni per raggiungere il proprio benessere psico-fisico, capire e differenziare i messaggi positivi da quelli negativi, essere uno strumento per comunicare i propri gusti musicali e raccontarli, individuare nella musica fruita un patrimonio artistico e culturale e capire perché ci identifichiamo negli artisti rendendoli nostri idoli musicali assoluti. Il confronto e la riflessione diventa così un momento di aggregazione, di condivisione e di unione utile alla formazione della propria identità sociale individuale e di gruppo, in quanto si attivano nei ragazzi dei meccanismi volti a favorire la crescita, attraverso lo stimolo dell'espressione della musica.

Francesco Castelli, educatore

LABORATORIO DI ARTETERAPIA

L'Accademia LYCEUM collabora con Istituto San Gaetano Opera Don Guanella per lo svolgimento di percorsi gratuiti di Arteterapia, sostenuti da tirocinanti in



formazione, contribuendo ad arricchire il percorso formativo ed educativo dei ragazzi che frequentano le scuole medie. Il Laboratorio con metodologia "Arte come Terapia" costituito di 20 incontri, di 1 ora ciascuno, con cadenza settimanale, è dedicato a un gruppo di 5 preadolescenti. Il percorso si svolge presso il Centro Educativo Diurno ed è in itinere. È iniziato i primi di novembre del 2022.

Uno dei principali obiettivi, dell'Accademia Lyceum, è la formazione professionale nel settore delle terapie espressive, quali arteterapia, danza-terapia e laboratori artistico-esperienziali con le particolari metodologie Lyceum: Art-Care, Dance-Care e Art-Lab.

La Formazione in Arteterapia Clinica Lyceum eredita il metodo "Arte come Terapia". Viene elaborato da Edith Kramer presso la New York University

e proposto in Italia a partire dagli anni '80. La metodologia Lyceum raccoglie le esperienze di figure pionieristiche nel campo dell'Arte, della Pedagogia dell'Arte e dell'Arteterapia come Edith Kramer e Friedl Dicker-Brandeis, a cui il percorso è dedicato. Rappresenta l'anello di continuità con la storica Scuola Quadriennale in Psicoterapia non Verbale "Il Porto ADEG" di Torino che è stata la prima esperienza in Italia di Arteterapia in collaborazione con la New York University.



L'Arteterapia include l'insieme delle tecniche e delle metodologie che utilizzano le attività artistiche come mezzi facilitanti l'espressione delle potenzialità individuali. È un intervento di aiuto e di sostegno a mediazione non verbale, la cui caratteristica principale è l'offerta di materiali artistici che divengono il mezzo per esprimere ed elaborare le percezioni, i vissuti e i sentimenti personali.

Durante un percorso di Arteterapia la cadenza settimanale degli incontri permette ai ragazzi di percepire e riconoscere l'Atelier come uno spazio protetto in cui potersi esprimere. Viene, infatti, offerta un'apposita gamma di materiali artistici, tra i quali i partecipanti potranno liberamente scegliere il materiale con cui esprimersi. Il clima di non giudizio, l'accettazione incondizionata degli elaborati dei ragazzi e la convalida delle competenze emergenti sono da intendersi quali caratteristiche fondanti dell'intervento, la cui efficacia permette di contrastare vissuti di inadeguatezza e altri stati del sé problematici, portati dal periodo di crescita e di cambiamento dei ragazzi. Perché "diventare grandi" è difficile, cambia il corpo, i pensieri, i sentimenti, le emozioni che devono trovare nuova forma. Il laboratorio è uno strumento di crescita e di ricerca, perché aiuta ad ampliare la gamma dei comportamenti esplorativi ed espressivi del ragazzo. Offre sostegno al ragazzo nella ricerca di modalità adattive di espressione delle emozioni, facilitando processi di auto ed etero-regolazione. Rinforza le capacità cognitive e incentiva lo sviluppo di competenze emergenti. Aiuta inoltre a sostenere l'autostima tramite la convalida di iniziative e comportamenti autonomi, attivando un'esperienza relazionale funzionale all'incremento delle competenze sociali del ragazzo.

Come è possibile tutto questo? Attraverso il processo artistico e al suo grande potenziale. Nei percorsi di Arteterapia la Persona vive un "viaggio trasformativo", in uno "spazio altro", che pone al centro i gesti e le emozioni. Ti permette di scoprirti in modo nuovo e in autenticità, contattando le proprie parti vitali. L'istituto Opera Don Guanella accogliendo il "Laboratorio di Arte come Terapia", mette in luce la grande attenzione che ha verso l'"evoluzione positiva" dei suoi ragazzi, soprattutto dopo le fatiche emotive di questi ultimi anni.

*Francesca Cristina Gentile
Arteterapeuta in formazione ed Esperto Art-Lab*

Le comunità per minori stranieri



La comunità "il Sicomoro" e "Talita kum" abitano il nostro Istituto San Gaetano da quasi sei anni, accolgono 28 ragazzi provenienti da ogni dove che hanno una età compresa tra i 12 e i 18 anni. Per ognuno dei nostri ospiti c'è un percorso pensato e studiato che porta gli educatori e le educatrici a pensare e costruire la strada verso il pieno inserimento sociale e l'autonomia. I progetti educativi pensati con i ragazzi e per i ragazzi sono lo strumento grazie al quale ciascuno dei minori viene accompagnato fino al mo-

mento di uscita dalla comunità.

Grazie ad uno "sguardo educativo" senza pregiudizi, rivolto all'uomo che è ciascuno dei ragazzi, chiamato per nome (rispetto quindi della dignità e unicità di ciascuno), si vuole permettere a ciascuno dei ragazzi accolti di "volare in alto" per potersi proiettare in un futuro buono da "onesto cittadino" che vive e lavora inserito nel territorio milanese sia per sé, che per la propria famiglia, spesso in condizioni di estrema precarietà.

Volare alto per poi essere invitati a scendere ed assumersi la responsabilità del cambiamento dovuto alla necessità di una "integrazione sociale" urgente e senza sconti che li costringe a vivere la propria adolescenza e la propria crescita con meno sogni ed una pressante esigenza di dover essere grandi subito. Le due comunità minori allora diventano per loro la seconda casa, la seconda famiglia che si impegna nell'accompagnare alla vera autonomia, a crescere insieme - perché anche noi educatori cresciamo con i nostri ragazzi - aiutati a riprendere in mano la propria vita, orientandoli verso un futuro positivo e solido.

Come grande famiglia speriamo sempre di trovare nuovi fratelli e sorelle per fare un pezzetto di strada insieme.

Hai mai pensato di unirti alla nostra famiglia?

Luigi Rigamonti
Coordinatore



La nuova direttrice dei Servizi Educativi dell'Istituto San Gaetano di Milano



Un incontro che salva.....

Il gennaio del 2002 cambiò radicalmente la mia vita....

Incontrai un sacerdote di nome Don Leonello, che mi propose un lavoro all'interno di un nuovo servizio a favore della grave emarginazione chiamato Casa di Gastone, ubicato all'interno dell'Istituto San Gaetano di Milano. Una nuova sfida si presentava nella mia vita, all'apice della mia carriera lavorativa nell'ambito commerciale apparentemente appagata, ma infelice e vuota, dove le uniche cose importanti erano potere e denaro. Come

nel passo del giovane ricco, Allora Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi». Così mi sono sentita, amata e capace di seguire il cuore. Una donna in carriera, soldi, macchine, vestiti costosi, praticamente una vita piena di cose INUTILI.

Quel giorno ho toccato con mano, come se fosse la prima volta dopo tanti anni, il desiderio di mettermi in gioco facendomi guidare dal CUORE.

Come... una come me, con gli ultimi...

Quante volte mi sono chiesta cosa è scattato dentro di me quel giorno d'inverno. Ancora oggi dopo oltre 20 anni, mi stupisco di quanta fiducia Dio Padre ha riposto in me....

Quante battaglie, lacrime, ma soprattutto gioie, quante persone attraverso l'amore, l'affidamento e la fiducia hanno riconquistato la propria vita, ricordi indelebili capaci di suscitare ancora oggi dentro di me fortissime emozioni.

Emozioni che ancora oggi non sono finite...

In una tiepida giornata di aprile, come ogni giorno, Don Guido Direttore della Casa di Milano, era solito passare a Casa di Gastone, per trovare i ragazzi e per condividere alcuni minuti con me, sull'andamento dei progetti. Inaspettatamente una proposta...l'incarico di Diret-





tore delle attività educative dell'istituto San Gaetano.

Ancora una volta come 20 anni prima rimasi senza parole, ammutolita dalla proposta, e risposi subito SI di getto con entusiasmo, mi tremava la voce, ma percepivo nelle parole di Don Guido, una fiducia rassicurante e nel cuore la certezza che proseguivo il cammino indicato dal Padre. Nei giorni successivi sono stata investita da molteplici dubbi e paure, che mi riempivano la mente, in contraddizione con la certezza che inondava il mio cuore di pace.

Sono convinta che essere un operatore nella grande famiglia Guanelliana è oggi più che mai una grande sfida e una responsabilità che desidero fare mia.

Nel PEG al capitolo 89 è scritto che la convinzione di fondo è che ognuno è chiamato a scoprire e realizzare lungo il corso dell'esistenza il disegno di Dio su di lui. Solo così può raggiungere la sua maturità umana e cristiana.

Dio attraverso lo Spirito Santo, può sostenerci per continuare il progetto d'amore, che ogni giorno porta frutti meravigliosi.

Il 4 novembre 2022 ricevo dal superiore Provinciale uscente, Don Marco Grega, la nomina ufficiale a Direttore delle attività educative Casa di Gastone (comunità residenziale grave marginalità), il Sicomoro (accoglienza minori stranieri non accompagnati), TalitaKum (comunità residenziale SAI) e Centro Educativo Diurno.

Ci saranno sicuramente momenti difficili, ma con il sostegno dei sacerdoti degli operatori, dei volontari della casa di Milano e di tutta la grande famiglia guanelliana e del nostro Fondatore San Luigi Guanella sono sicura che sarà l'impulso alla Carità il nostro carburante quotidiano.

Isabella Moroni
Direttrice delle attività



Visita pastorale dell'Arcivescovo



La nostra Comunità Pastorale Santa Maria Maddalena (che comprende le Parrocchie di San Gaetano, Gesù Maria Giuseppe e San Martino lungo l'asse della via Mac Mahon) ha vissuto un importante momento lo scorso 19 febbraio: la visita pastorale dell'Arcivescovo Mario Delpini. Una giornata di gioia in cui ai momenti di celebrazione vissuti in ciascuna delle nostre chiese si sono alternati momenti di incontro, di condivisione, di conoscenza reciproca. L'Arcivescovo Mario è venuto a ricordarci quanto gli siamo cari, è venuto a portarci la benedizione del Signore quale segno di alleanza tra noi e Lui, è venuto a manifestarci la necessità di essere cristiani gioiosi e carichi di speranza pur dentro un tempo così tenebroso. Ci ha anche detto che c'è una vocazione personale alla vita nuova e quindi non dobbiamo stancarci di pregare in par-

ticolar modo per le vocazioni perché anche dalla nostra Comunità possano venire ragazze e ragazzi, giovani che scelgano di seguire Cristo come preti, consacrati/e, missionari, sposi. Infine ci ha spronato ad essere una chiesa che esce per le vie per portare a tutti le buone ragioni per fare festa, per sentirsi figli amati: questa deve essere la nostra missione. La gioia, la vocazione, la missione. Tre parole, tre realtà che siamo chiamati a declinare e che possono essere un riferimento nel cammino di Comunità Pastorale che ci attende, un cammino guidato e sostenuto dalla preghiera perché la missione sia nutrita dalla gioia. La giornata è iniziata alla chiesetta di Santo Spirito alla Ghisolfia dove l'Arcivescovo è stato accolto e dove ha rivolto un familiare saluto ai fedeli, ricordando che per lui si trattava della prima visita alla chiesetta stessa. Ha poi percorso a piedi il tratto di strada che passando sotto la ferrovia arriva fino alla chiesa di san Gaetano accompagnato dai fedeli e accolto da un nuvolo di bambini. Qui lo attendevano i chierichetti e i sacerdoti pronti per la concelebrazione. Nell'entrare in chiesa l'Arcivescovo ha compiuto tre gesti: baciato il crocifisso, acceso la





lampada di preghiera per le vocazioni, asperso con l'acqua benedetta l'assemblea. La celebrazione animata da un bel coro composto dai parrocchiani delle tre parrocchie è stata davvero un momento molto curato, partecipato e ben vissuto; nutriti dalla Parola e dal Pane si è percepito di appartenere ad un solo Corpo, guidati da un solo Spirito. Quando poi i bambini che si preparano a ricevere la Prima Comunione hanno preso la parola per rivolgere all'Arcivescovo alcune domande, la gioia era ancora più manifesta insieme alla curiosità di sapere qualcosa di più su quando lui era bambino. La distribuzione della regola ai nonni, di immaginette ai bambini, l'incontro coi chierichetti sono state il preludio ad un momento di uno squisito aperitivo in Oratorio. Della giornata ci piace ricordare anche qualche altro momento significativo: la preghiera del rosario missionario presso la chiesa di Gesù Maria Giuseppe cui è seguito un gesto pubblico nel parco "Giovanni Testori". Qui abbiamo piantato, grazie all'aiuto di alcuni Assessori e Consiglieri del Comune di Milano, un nuovo albero dedicandolo all'Arcivescovo a ricordo della visita: si tratta di un quercus ilex

(leccio), un sempreverde adatto al clima della città. Infine ci si è spostati a Villapizzone dove l'Arcivescovo ha potuto incontrare le realtà di Casa Mara, de La soglia di Casa e di Comunità e Famiglie, quest'ultima legata alla Comunità dei Gesuiti. La celebrazione del Vespero nella chiesa di San Martino ha concluso la Visita lasciando in tutti un sentimento di gratitudine per le preziose parole che l'Arcivescovo ci ha lasciato e per l'incoraggiamento a proseguire nel cammino intrapreso che ci vede ora proiettati verso l'Incontro con il Signore Risorto.

Don Roberto, parroco



IL VOLONTARIO GUANELLIANO



Il Volontario è la persona che, adempiuti i doveri di ogni cittadino, mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri, per la comunità o per l'umanità intera.

Il Volontario guanelliano sa di operare non in una realtà qualsiasi, ma all'interno di un'Opera che:

- fa riferimento alla figura e al carisma di don Luigi Guanella,
 - ha un suo spirito e una sua missione;
 - è a servizio non di una categoria di poveri, ma delle persone in stato di bisogno e di disagio in genere, secondo i diversi contesti in cui la Provvidenza la colloca.
- "Fate intendere che vi sono cari tutti, ma i poveri vi sono più cari"** è l'eredità trasmessa da San Luigi Guanella.

La **condivisione** è ben più che "dividere con l'altro"; è piuttosto prendere parte alla vita dell'altro e renderlo in qualche modo partecipe della tua vita. **Condividere è mettere a disposizione dell'altro le proprie capacità e risorse umane, il proprio capitale di amore e intelligenza, di creatività e abilità operative; è far propri i problemi e i progetti dell'altro.**

Diceva don Guanella: "Convieni vestire le povertà del prossimo, come Cristo ha vestito le nostre povertà" (Regolamento interno FsC, 1899, in SpC, p. 993).

La condivisione esige di farsi presenza. Non si può condividere se non si "sta con".

Don Guanella chiamava questa modalità di presenza la **"carità di persona"**, che, a differenza della "carità di borsa", "consiste nel sapersi prestare, volentieri e con amore, ai bisogni degli altri" (LDP, luglio 1896, p. 57)

IL SIGNOR BATTISTA VOLONTARIO DELLA CASA SAN GAETANO



Quanto sopra descritto, riguardo all'identità del Volontario guanelliano, trova nel Signor Battista, Volontario della Casa San Gaetano di Milano da molti anni, una testimonianza eloquente. Con la sua disponibilità creativa e corresponsabile a servizio delle varie presenze in Casa (ragazzi, giovani, adulti, Sacerdoti, la Casa stessa), il Signor Battista è Segno eloquente della sollecitudine amorevole, umile ed



efficace della Provvidenza divina. A lui la nostra profonda gratitudine e intercessione.

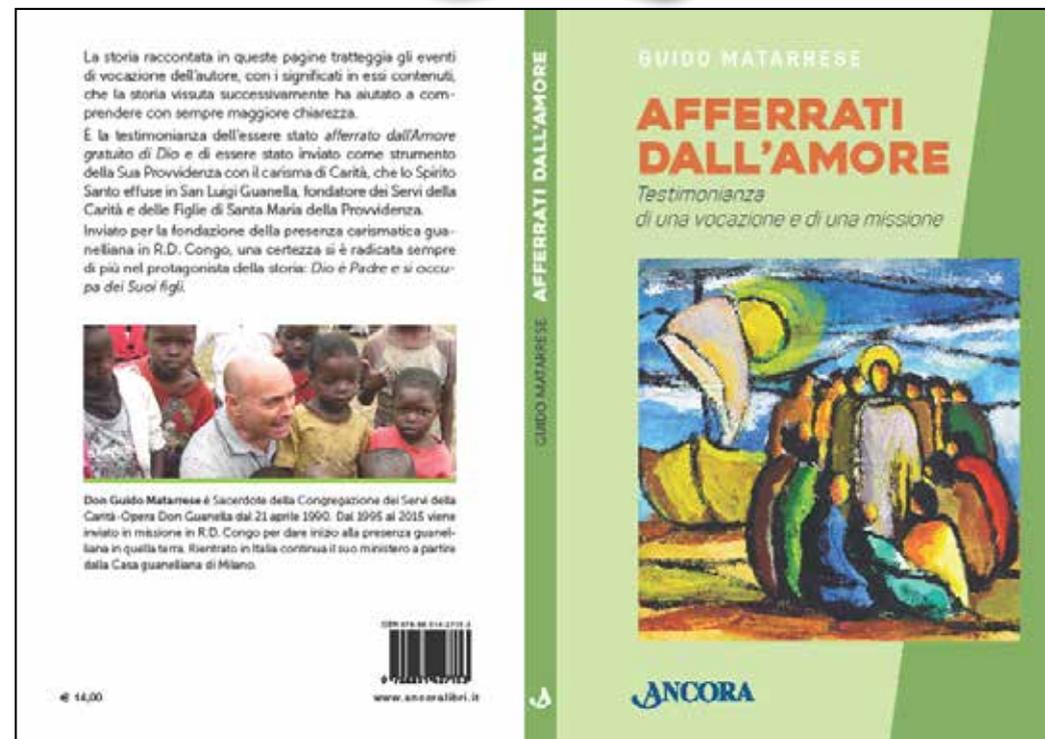


A tutti i Volontari e Volontarie, passati e presenti, nei vari ambiti della vita della Casa, dai servizi educativi al Teatro Guanella e Casa di Gastone, va la gratitudine dell'intera Famiglia dell'Istituto San Gaetano. A tutte e tutti va l'assicurazione della preghiera per implorare dalla Bontà Paterna di Dio l'abbondanza delle Sue Benedizioni.

Vi aspettiamo! Per condividere l'Opera di Amore di Dio!

Don Guido
Direttore

UN LIBRO A SOSTEGNO DELLE MISSIONI GUANELLIANE IN R.D. CONGO



Il libro "Afferrati dall'Amore – Testimonianza di una vocazione e di una missione", scritto da Don Guido, viene messo in vendita per devolvere il ricavato al sostegno delle missioni guanelliane in Repubblica Democratica del Congo, nazione dove Don Guido ha vissuto per vent'anni.

Come acquistare il libro:

- Recandosi nelle librerie dell'Editrice Ancora
- Tramite il sito Internet: Vendita online Libri – Ancora Editrice

Chiedendo direttamente una copia alla Direzione dell'Istituto San Gaetano, che provvederà alla spedizione postale, dopo previo pagamento di € 25 (venticinque euro – quota base); oppure € 50 (cinquanta euro – quota sostenitore) tramite versamento bancario all'IBAN : IT93R3608105138235236035252 CODICE BIC/SWIFT: PPAYITR1XXX di Postepay Indicando la causale: acquisto libro Afferrati dall'Amore.

Si prega di inviare i propri dati per la spedizione tramite mail all'indirizzo: milano.direzione@guanelliani.it, allegando copia di versamento effettuato.

O Gesù, che con la tua risurrezione hai trionfato sul peccato e sulla morte, e ti sei rivestito di gloria e di luce immortale, concedi anche a noi di risorgere con te, per poter incominciare insieme con te una vita nuova, luminosa, santa.

Opera in noi, o Signore, il divino cambiamento che tu operi nelle anime che ti amano: fa' che il nostro spirito, trasformato mirabilmente dall'unione con te, risplenda di luce, canti di gioia, si lanci verso il bene.

Tu che con la tua vittoria hai dischiuso agli uomini orizzonti infiniti di amore e di grazia, suscita in noi l'ansia di diffondere con la parola e con l'esempio il tuo messaggio di salvezza.

Donaci lo zelo e l'ardore di lavorare per l'avvento del tuo regno. Fa' che siamo saziati della tua bellezza e della tua luce e bramiamo di congiungerci a te per sempre. Amen.

**La Comunità Religiosa, l'Associazione Ex-Allievi, gli Operatori e tutta la Famiglia del San Gaetano augurano
Buona Pasqua !**

Per l'invio di offerte, il mezzo più economico è avvalersi del C.C.P. 264200 intestato a: Istituto san Gaetano Opera don Guanella via Mac Mahon 92 20155 Milano

Per appuntamento, spiegazioni ecc. telefonare al numero 02/326716350

Per venirci a trovare: dalla Stazione Centrale filobus 90-91; dal Duomo tram 12

I TITOLARI DI REDDITO DI IMPRESA, siano persone fisiche o persone giuridiche, possono dedurre dalle base imponibile rispettivamente dell'IRPEF o dell'IRPEG le offerte fatte a favore dell'Opera don Guanella fino al 2% (2 per cento) del loro reddito (art. 65, comma secondo del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917) di cui si consegnerà regolare dichiarazione.